



*Prefettura - Ufficio Territoriale del  
Governo di Venezia*

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della Provincia di Venezia  
LORO SEDI

Al Sig. Commissario Straordinario del Comune di  
Venezia

p.c. Al Sig. Presidente della Regione del Veneto  
Venezia

Al Sig. Presidente regionale  
ANCI

Oggetto: Afflusso di cittadini stranieri a seguito di ulteriori sbarchi sulle coste italiane.

^^^

Si richiama la precorsa corrispondenza concernente l'oggetto.

Al riguardo, si rappresenta che, nella riunione del tavolo di coordinamento regionale sui flussi migratori non programmati, svoltasi ieri presso questa Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo, sono state illustrate le linee guida per lo svolgimento di attività di volontariato dei cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale ospitati nelle strutture di accoglienza, fornite dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione con circolare n. 14290 del 27.11.2014.

In base alle suddette direttive, viene previsto che gli Enti Locali, anche costituiti in consorzio, possono sottoscrivere protocolli d'intesa con le Prefetture, volti a porre in essere percorsi finalizzati a superare la condizione di passività dei migranti.

Le attività oggetto dei protocolli d'intesa devono essere rivolte esclusivamente ai richiedenti asilo e a coloro che sono in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione Territoriale e ciò nella considerazione che per i titolari di Protezione internazionale sono previsti altri percorsi di inserimento lavorativo.

Pertanto, le attività di volontariato svolte dai richiedenti asilo devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. Devono essere svolte esclusivamente su base volontaria e gratuita;
2. Devono essere finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e non lucrativo;
3. Deve essere sottoscritta un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile



*Prefettura - Ufficio Territoriale del  
Governo di Venezia*

- verso terzi e contro gli infortuni, non a carico dell'Amministrazione dell'Interno.
4. Deve essere assicurata una formazione adeguata alle attività che saranno svolte dai migranti volontari;
  5. Gli stranieri devono aderire, in maniera libera e volontaria, ad un'associazione e/o ad un'organizzazione di volontariato.

Tanto si è ritenuto di portare ad opportuna conoscenza delle SS.LL. ed in particolare ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni presso i quali sono presenti strutture temporanee di accoglienza, affinché volgiano esaminare la possibilità di realizzare ogni eventuale forma di coinvolgimento dei migranti in attività volontarie di pubblica utilità da svolgere a favore delle popolazioni locali, che nel preservare le situazioni esistenti siano in grado di assicurare loro maggiori prospettive di integrazione nel tessuto sociale e di scongiurare un clima di contrapposizione nei confronti degli stessi.

Si ringrazia per la collaborazione e si rimane in attesa di cortesi notizie sulle iniziative assunte.

IL PREFETTO  
(Cuttiaia)

RVC/vc